

Corriere Adriatico

Sabato 23 settembre 2017

Borse di studio in crescita «Un sistema che funziona»

Di Cosimo: «È stato adottato un unico bando e siamo soddisfatti»

LA NOVITÀ

ANCONA Nonostante le preoccupazioni legate al recente terremoto o al calo demografico, le domande di Borsa di studio degli studenti universitari nelle Marche sono aumentate. Scaduto nei giorni scorsi il termine di presentazione di tali domande, i 4 Ersu marchigiani (in fase di passaggio all'unico Erdis, Ente regionale per il diritto allo studio) hanno infatti ricevuto complessivamente 7.093 domande, contro le 6.878 dell'anno accademico precedente (+ 215) e le 6.030 del 2015/2016 (+ 1.063). In incremento le richieste presso tutte le sedi universitarie: a Urbino 2.567 (contro le 2.516 dell'anno scorso); ad Ancona 1.797 (erano 1.740); a Macerata 1.666 (prima 1.650); a Camerino 1.063 (da 972).

Da quest'anno il bando e la graduatoria per la borsa di studio sono unici per tutta la regione, al fine di garantire uniformità di trattamento tra tutte le Università marchigiane. La Borsa di studio verrà poi concessa a chi risulterà con un reddito familia-

re inferiore ad un Isee di 21 mila euro ed in regola con gli esami. «L'incremento delle domande - commenta Giovanni Di Cosimo, commissario Ersu di Macerata e presidente Erdis - è un indice del buono stato di salute del sistema universitario marchigiano. Un altro motivo di soddisfazione è legato alla procedura per l'emanazione del bando, che gli Ersu di Ancona, Camerino, Macerata, Urbino hanno adottato nell'identico testo».

«Siamo molto soddisfatti di questi dati - aggiunge Tonino Pencarelli, commissario di Urbino e vice presidente Erdis - consapevoli che i servizi per il diritto allo studio sono un importante fattore di competitività del sistema universitario marchigiano, oltre che uno strumento per favorire forme di 'immigrazione giovanile colta' che, potrà essere un volano di sviluppo economico e sociale delle Marche».

«Non è stato facile - conclude Angelo Brincivalli, direttore degli Ersu marchigiani - organizzare e avvisare gli studenti dei cambiamenti derivanti dall'applicazione della nuova legge regionale e del seguente Piano triennale. Ma ora siamo pronti a concedere la Borsa di studio agli aventi titolo, così da poter erogare i servizi in tempo utile».